



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PTIC809001

STATALE "M.L.KING"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il livello medio dell'indice ESCS per le famiglie di provenienza degli alunni della scuola primaria è migliore rispetto a quello che si registra nella secondaria di I grado nel suo complesso e definito in alcuni casi medio-alto. La presenza di alunni stranieri, seppur consistente, costituisce una risorsa di diversità che arricchisce l'apprendimento e stimola interventi a favore dell'inclusione. Spesso tali alunni sono di seconda generazione e risultano perfettamente integrati nel sistema scolastico e sociale. La scuola ospita un centro socio-educativo, gestito dall'assessorato alle politiche sociali del comune, che accoglie casi seguiti da assistenti sociali. La collaborazione e lo scambio di informazioni con gli operatori del centro sono costanti e proficui. Il numero medio di alunni per insegnante risulta piuttosto contenuto. La numerosità degli alunni nelle classi è infatti piuttosto limitata. La percentuale di alunni con BES individuati dagli insegnanti ma non accompagnati da diagnosi mediche sembra diminuita a favore di quella degli studenti con difficoltà riconosciute a livello clinico (ad es. DSA), probabilmente grazie al miglioramento delle modalità di indagine delle difficoltà di apprendimento attuate dalla scuola.</p>	<p>Il livello medio dell'indice ESCS è definito medio-basso per le famiglie di provenienza nella scuola secondaria di I grado. La percentuale di alunni con cittadinanza straniera è piuttosto alta, anche rispetto alle altre scuole della provincia pistoiese. Tale percentuale è lievemente diminuita negli ultimi anni ma rimane intorno al 19-20% ed è più elevata nella scuola primaria rispetto a quella sec. di primo grado. In prevalenza si tratta di alunni provenienti dall'Albania, spesso di seconda generazione. La percentuale di alunni disabili (5%) e DSA (più del 5%) nell'istituto pare in lieve aumento negli ultimi anni. Gli altri BES, circa il 4% della popolazione scolastica, sono soprattutto alunni con svantaggio socio-culturale e linguistico, più numerosi nella scuola primaria che nella sec I grado.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto opera in una vasta area periferica in prossimità del centro di Pistoia, caratterizzata da: - prevalenza di attività vivaistica e di piccole e medie imprese; - espansione degli insediamenti e inserimento consistente di manodopera extracomunitaria, con conseguente presenza di nuovi nuclei familiari. Sul territorio sono presenti strutture destinate all'aggregazione e servizi educativi rivolti ai bambini ed agli adolescenti: - Parrocchie di Sant'Angelo e di San Sebastiano, di Badia, di Masiano e di S.Pierino C.V.; - Scuola dell'infanzia parrocchiale di Sant'Angelo; - Centro socio-educativo "L'Aquilone"; - Cooperativa di cultura e sport "E. Bianchi" di Masiano - Associazioni sportive e ricreative per il tempo libero (Bottegone Basket, Pallavolo, calcio Virtus, circoli ricreativi). Il Comune fornisce mensa, trasporto e risorse per il Progetto Educativo Zonale.</p>	<p>Il tasso di disoccupazione nella provincia di Pistoia nel 2019 è stato del 7,3%, ancora piuttosto elevato rispetto al resto della Toscana. La minor disponibilità economica delle famiglie negli ultimi anni ha comportato una progressiva riduzione del contributo volontario versato alla scuola e una conseguente minor disponibilità a finanziare progetti di arricchimento dell'offerta formativa e uscite didattiche. Il territorio non presenta molti centri di aggregazione, eccetto quelli parrocchiali e sportivi. E' necessario spostarsi di circa 7 km per trovare teatri, biblioteche, cinema, servizi, scuole superiori. Il Comune dà contributi molto limitati per l'acquisto di materiali a supporto della didattica.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:PTIC809001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	75.847,00	0,00	2.537.776,00	566.433,00	0,00	3.180.056,00
STATO	Gestiti dalla scuola	20.648,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.648,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	41.247,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.247,00
COMUNE		50.830,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.830,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	231.611,00	231.611,00
ALTRI PRIVATI		54.234,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.234,00

Istituto:PTIC809001 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,1	0,0	70,9	15,8	0,0	88,9
STATO	Gestiti dalla scuola	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,2
COMUNE		1,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,5	6,5
ALTRI PRIVATI		1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05	6,6	6,1	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	60,0	49,2	44,9	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	98,8	95,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	40,0	67,9	67,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	20,0	67,0	77,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	5,3	4,2	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola PTIC809001
Con collegamento a Internet	5
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	1
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	2
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola PTIC809001
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola PTIC809001
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	1
Aula generica	0
Altro	5

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola PTIC809001
Calcetto	0
Calcio a 11	0

Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola PTIC809001
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola PTIC809001
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	2

Opportunità	Vincoli
<p>FINANZIAMENTI [Per una migliore valutazione dei dati economici si fa riferimento al conto consuntivo anno finanziario 2018 che non tiene conto della retribuzione del personale]. Circa il 73% dei finanziamenti amministrati dalla scuola proviene da enti pubblici, il 23 % circa dalle famiglie e il 4% da altri privati. Tra i finanziamenti pubblici risultano in forte crescita i finanziamenti provenienti dall'Unione Europea (50%), anche se vincolati per i progetti PON. I finanziamenti dello Stato direttamente gestiti dalla scuola risultano circa del 10%. Il contributo fornito dalle famiglie è in gran parte vincolato; il resto è utilizzato per l'ampliamento dell'offerta formativa. EDILIZIA Le strutture edilizie sono sufficienti rispetto al numero di utenti. La sede dell'Istituto è facilmente raggiungibile anche con mezzi pubblici. SPAZI E DOTAZIONI La scuola secondaria di I grado presenta ambienti adeguati per vari laboratori. Ogni classe è dotata di LIM. Negli ultimi anni è aumentata la dotazione informatica ed è stato acquistato un laboratorio informatico mobile. Anche la dotazione di LIM nella scuola primaria è aumentata (14 LIM per 19 classi), dato migliore di quello registrato a livello provinciale, regionale e nazionale ed è stato acquistato un laboratorio informatico mobile. Tutti i plessi hanno una biblioteca o uno spazio lettura. Presso la sede centrale è presente un'area sportiva aperta anche alle associazioni sportive territoriali</p>	<p>FINANZIAMENTI I finanziamenti pubblici dell'istituto provenienti dal comune sono limitati e quasi del tutto vincolati. Il fondo d'istituto (FIS) basta solo a garantire l'organizzazione e la distribuzione degli incarichi. L'istituto fa quindi spesso ricorso a bandi su progetto per reperire finanziamenti. EDILIZIA L'istituto è caratterizzato da piccoli plessi costruiti per la maggior parte negli anni settanta e ottanta. Risulta carente la manutenzione sia ordinaria che straordinaria. Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche l'Istituto ha una percentuale di "completo adeguamento" inferiore ai dati a confronto. Quattro plessi dell'Istituto sono in zona di campagna con stradine transitate anche da TIR e con corse limitate del servizio pubblico. Le scuole sono servite da scuolabus con orari non sempre coincidenti con l'inizio delle lezioni. SPAZI E DOTAZIONI L'edificio della primaria centrale ha aule poco adatte al numero degli alunni, con forme strette e lunghe. I plessi periferici di primaria e infanzia hanno pochi spazi per laboratori e nessun ambiente adatto allo svolgimento dell'attività motoria. Manca un'aula magna nella sede centrale. La secondaria ha vari laboratori che difficilmente vengono usati dai plessi a causa della difficoltà di trasporto. Manca la stanza dormitorio alla scuola dell'infanzia di Masiano.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	37	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	427	90,0	7	1,0	34	7,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	3,8	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	10,0	18,8	24,5
Più di 5 anni		90,0	76,7	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		10,0	17,8	22,5
Da più di 1 a 3 anni		35,0	27,5	22,5
Da più di 3 a 5 anni	X	10,0	19,5	22,4
Più di 5 anni		45,0	35,2	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---	--	--	-------------------------

Effettivo		50,0	54,2	65,4
Reggente		5,0	6,3	5,8
A.A. facente funzione	X	45,0	39,6	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola /> PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,0	13,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni	X	17,4	13,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,3	8,3	5,7
Più di 5 anni		65,2	64,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola /> PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		26,1	24,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		13,0	15,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		4,3	11,2	10,0
Più di 5 anni	X	56,5	49,0	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:PTIC809001 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTIC809001	74	53,6	64	46,4	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.659	58,4	2.609	41,6	100,0
TOSCANA	44.495	65,4	23.503	34,6	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:PTIC809001 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTIC809001	4	5,7	20	28,6	20	28,6	26	37,1	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	129	3,9	821	24,7	1.201	36,2	1.170	35,2	100,0
TOSCANA	1.261	3,1	9.125	22,4	14.138	34,7	16.223	39,8	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	5	13,9	12,6	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	3	8,3	13,1	14,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	3	8,3	10,0	11,5	10,1
Più di 5 anni	25	69,4	64,3	65,2	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	8,7	6,3	8,3	10,0
Da più di 1 a 3 anni	9	39,1	15,3	15,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	2	8,7	15,7	13,2	11,7
Più di 5 anni	10	43,5	62,6	59,1	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	13,1	15,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	1	25,0	7,7	14,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	21,5	9,4	8,3
Più di 5 anni	3	75,0	57,7	60,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
--	---	--	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,1	11,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	2	13,3	6,5	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	9,0	7,4	7,4
Più di 5 anni	13	86,7	72,4	72,5	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		0,0	3,4	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		0,0	10,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	10,2	7,7
Più di 5 anni	0		100,0	76,1	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>I dati relativi alla stabilità del personale indicano che il 69,4% dei docenti di ruolo è nell'Istituto da più di 5 anni. Molti sono gli insegnanti in fasce di età più giovanili. Spesso anche quelli a tempo determinato scelgono di ritornare di anno in anno nell'istituto. Questi dati, assieme ai risultati dei questionari di valutazione annuali compilati dagli stessi docenti, denota un clima di lavoro positivo per gli insegnanti e garantisce esperienza professionale e una certa continuità didattica e organizzativa. Anche i dati relativi al personale ATA rispecchiano questa tendenza: la maggior parte di essi è in servizio presso l'Istituto da più di cinque anni. La dirigente scolastica è titolare nell'istituto da cinque anni.</p>	<p>I docenti di ruolo sono il 54% del totale, sensibilmente meno della percentuale dei dati a confronto. I docenti a tempo determinato sono in particolare quelli delle cattedre di sostegno per l'intero istituto e di alcune cattedre curricolari per la scuola secondaria. Il numero di collaboratori scolastici è limitato considerando l'organizzazione didattica dell'Istituto e la distribuzione dei plessi sul territorio.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PTIC809001	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,5	100,0	100,0
- Benchmark*										
PISTOIA	99,7	99,7	99,9	99,9	99,6	99,7	99,7	99,8	100,0	99,9
TOSCANA	99,7	99,8	99,9	99,7	99,8	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PTIC809001	98,8	97,4	98,4	97,5
- Benchmark*				
PISTOIA	97,5	97,9	97,4	97,6
TOSCANA	97,9	98,2	98,0	98,1
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PTIC809001	28,0	22,7	28,0	14,7	2,7	4,0	24,4	30,8	17,9	19,2	1,3	6,4
- Benchmark*												
PISTOIA	24,8	29,6	24,2	15,0	3,5	2,9	25,5	29,1	21,6	15,4	4,0	4,6
TOSCANA	20,9	30,1	25,2	16,0	4,6	3,2	20,5	29,8	24,8	16,8	4,9	3,4
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC809001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PISTOIA	0,3	0,3	0,4
TOSCANA	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC809001	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
PISTOIA	1,7	1,3	0,8
TOSCANA	1,0	1,1	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PTIC809001	1,5	1,2	1,2
- Benchmark*			
PISTOIA	2,2	1,5	1,3
TOSCANA	1,5	1,5	1,2
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Quasi tutti gli allievi della scuola primaria sono risultati ammessi alla classe successiva negli ultimi anni scolastici. Pur essendo superiore ai dati a confronto, si rileva una diminuzione della percentuale di studenti licenziati con voto 6 rispetto all'anno scolastico 2014/15 in cui erano il 37,5%. La diminuzione è piccola nell'a.s.2015/16 (37%), ma pare confermata e anzi incrementata nell'a.s.2016/17 (30%), nel 2017/18 (28%), nel 2018/19 (26%). Anche la percentuale delle eccellenze (10 e 10 e lode) risulta in miglioramento raggiungendo nell'A.S. 2018/19 il 7,6%. Il tasso di abbandono nell'istituto risulta attribuibile a casi isolati, soprattutto legato a trasferimento all'estero della famiglia. Il numero di neoiscritti alla scuola secondaria di I grado è aumentato dal 2014/15. Le classi erano 9 nel 2014/15, sono state 12 nel 2017/18, ma 11 nel 2018/19 e 10 nel 2019/20.</p>	<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto all'esame evidenzia ancora un tasso di alunni licenziati con votazione bassa (voto 6) superiore ai dati a confronto ma comunque migliore negli aa.ss.2016/17, 2017/18 e 2018/19 che negli anni precedenti. I trasferimenti in corso d'anno sono purtroppo piuttosto frequenti in particolare nella scuola primaria. Spesso si tratta di alunni stranieri che cambiano residenza. Gli interventi didattici attivati risultano pertanto difficoltosi. L'arrivo di nuovi alunni comporta sempre un "riassetto" della classe. I trasferimenti non legati al cambio di residenza avvengono di norma al passaggio da una classe all'altra.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>LA SCUOLA NON PERDE STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ANNO ALL'ALTRO, TRANNE SINGOLI CASI GIUSTIFICATI E ACCOGLIE STUDENTI PROVENIENTI DA ALTRE SCUOLE. NELLA SCUOLA SECONDARIA LA DISTRIBUZIONE DEGLI STUDENTI PER FASCE DI VOTO ALL'ESAME EVIDENZIA UNA SITUAZIONE NON DEL TUTTO EQUILIBRATA, CON UNA CONSISTENTE FASCIA DI ALUNNI LICENZIATI CON UNA VOTAZIONE MEDIO-BASSA. LA SITUAZIONE E' PERO' IN COSTANTE MIGLIORAMENTO SIA NELLE FASCE DI RENDIMENTO BASSE (6 E 7) CHE IN QUELLE ALTE (10 E 10 CON LODE).</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: PTIC809001 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		52,3	54,3	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	58,6	↑	↑	↑	n.d.
PTEE809013 - Plesso	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809013 - 2 A-B	45,5	↓	↓	↓	n.d.
PTEE809013 - 2 B-B	72,2	↑	↑	↑	n.d.
PTEE809024 - Plesso	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809024 - 2 A-P	57,3	↑	↑	↑	n.d.
PTEE809035 - Plesso	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809035 - 2 A-M	61,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		61,4	63,0	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9	↑	↑	↑	2,8
PTEE809013 - Plesso	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809013 - 5 A-B	69,9	↑	↑	↑	5,3
PTEE809013 - 5 B-B	64,1	↑	↔	↑	3,0
PTEE809035 - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809035 - 5 A-M	66,9	↑	↑	↑	2,6
Riferimenti		203,4	201,5	199,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	201,8	↔	↔	↑	8,3
PTMM809012 - Plesso	201,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM809012 - 3 A	194,3	↓	↓	↓	0,7
PTMM809012 - 3 B	198,2	↓	↓	↔	2,1
PTMM809012 - 3 C	207,3	↑	↑	↑	11,8
PTMM809012 - 3 D	208,0	↑	↑	↑	15,7

Istituto: PTIC809001 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	57,6	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,6				n.d.
PTEE809013 - Plesso	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809013 - 2 A-B	40,6				n.d.
PTEE809013 - 2 B-B	75,9				n.d.
PTEE809024 - Plesso	52,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809024 - 2 A-P	52,7				n.d.
PTEE809035 - Plesso	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809035 - 2 A-M	62,4				n.d.
Riferimenti		59,1	59,7	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,1				1,7
PTEE809013 - Plesso	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809013 - 5 A-B	58,7				-2,2
PTEE809013 - 5 B-B	66,7				8,0
PTEE809035 - Plesso	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809035 - 5 A-M	61,5				0,5
Riferimenti		209,0	203,4	200,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	220,3				26,3
PTMM809012 - Plesso	220,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM809012 - 3 A	209,0				14,6
PTMM809012 - 3 B	227,0				30,3
PTMM809012 - 3 C	208,8				11,3
PTMM809012 - 3 D	238,0				44,6

Istituto: PTIC809001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		67,5	69,6	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,4				n.d.
PTEE809013 - Plesso	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809013 - 5 A-B	69,4				n.d.
PTEE809013 - 5 B-B	65,0				n.d.
PTEE809035 - Plesso	32,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809035 - 5 A-M	32,3				n.d.
Riferimenti		210,1	205,9	201,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,8				n.d.
PTMM809012 - Plesso	212,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM809012 - 3 A	216,1				n.d.
PTMM809012 - 3 B	196,5				n.d.
PTMM809012 - 3 C	214,8				n.d.
PTMM809012 - 3 D	224,2				n.d.

Istituto: PTIC809001 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		74,3	77,0	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,5				n.d.
PTEE809013 - Plesso	70,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809013 - 5 A-B	79,1				n.d.
PTEE809013 - 5 B-B	61,6				n.d.
PTEE809035 - Plesso	88,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PTEE809035 - 5 A-M	88,4				n.d.
Riferimenti		209,9	207,1	203,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,4				n.d.
PTMM809012 - Plesso	214,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PTMM809012 - 3 A	206,8				n.d.
PTMM809012 - 3 B	213,4				n.d.
PTMM809012 - 3 C	212,0				n.d.
PTMM809012 - 3 D	226,6				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PTEE809013 - 5 A-B	6,2	93,8
PTEE809013 - 5 B-B	18,8	81,2
PTEE809035 - 5 A-M	100,0	0,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	47,2	52,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
PTEE809013 - 5 A-B	6,2	93,8
PTEE809013 - 5 B-B	31,2	68,8
PTEE809035 - 5 A-M	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	11,3	88,7

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PTMM809012 - 3 A	9,5	33,3	19,0	33,3	4,8
PTMM809012 - 3 B	15,0	25,0	20,0	35,0	5,0
PTMM809012 - 3 C	15,0	0,0	45,0	30,0	10,0
PTMM809012 - 3 D	10,5	10,5	26,3	36,8	15,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	12,5	17,5	27,5	33,8	8,8
Toscana	9,6	19,8	31,7	26,9	12,1
Centro	11,0	21,0	31,7	24,1	12,2
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
PTMM809012 - 3 A	9,5	19,0	28,6	23,8	19,0
PTMM809012 - 3 B	10,0	15,0	20,0	10,0	45,0
PTMM809012 - 3 C	10,0	15,0	20,0	30,0	25,0
PTMM809012 - 3 D	0,0	15,8	10,5	26,3	47,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	7,5	16,2	20,0	22,5	33,8
Toscana	11,5	17,0	27,0	21,3	23,2
Centro	13,5	21,6	26,6	19,5	18,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PTMM809012 - 3 A	0,0	23,8	76,2
PTMM809012 - 3 B	0,0	45,0	55,0
PTMM809012 - 3 C	0,0	20,0	80,0
PTMM809012 - 3 D	0,0	10,5	89,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	25,0	75,0
Toscana	0,7	28,5	70,8
Centro	1,4	33,8	64,8
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
PTMM809012 - 3 A	9,5	14,3	76,2
PTMM809012 - 3 B	0,0	5,0	95,0
PTMM809012 - 3 C	0,0	5,0	95,0
PTMM809012 - 3 D	0,0	5,3	94,7
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,5	7,5	90,0
Toscana	1,9	15,3	82,8
Centro	2,4	16,6	80,9
Italia	3,8	18,6	77,6

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PTEE809013 - 5 A-B	1	3	2	2	8	4	4	3	4	3
PTEE809013 - 5 B-B	3	2	5	1	5	1	2	4	4	5
PTEE809035 - 5 A-M	2	3	4	8	4	4	2	5	8	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PTIC809001	11,3	15,1	20,8	20,8	32,1	16,4	14,6	21,8	29,1	18,2
Toscana	25,7	14,2	14,4	17,9	27,7	22,4	19,7	10,6	18,4	28,9
Centro	22,4	14,2	14,0	20,4	29,1	20,8	19,1	13,0	18,6	28,5
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC809001	21,7	78,3	43,8	56,2
- Benchmark*				
Centro	6,1	93,9	9,5	90,5
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC809001	2,3	97,7	4,0	96,0
- Benchmark*				
Centro	9,0	91,0	13,0	87,0
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PTIC809001	63,2	36,8	34,9	65,1
- Benchmark*				
Centro	15,7	84,3	7,9	92,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PTIC809001	2,6	97,4	8,2	91,8
- Benchmark*				
Centro	5,2	94,8	7,1	92,9
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
PTIC809001	10,9	89,1	5,2	94,8
- Benchmark*				
Centro	9,5	90,5	10,0	90,0
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sia in italiano che in matematica il punteggio della scuola alle prove INVALSI è superiore o al più uguale alla media nazionale per le classi esaminate (II e V primaria e III secondaria), pur con qualche differenza tra classe e classe. In inglese i dati paiono in linea con quelli a confronto e anche superiori, soprattutto nel "listening". L'effetto scuola è da ritenersi comunque pari alla media regionale.</p>	<p>Alla scuola primaria la variabilità tra classi è superiore ai dati a confronto. In effetti le classi della scuola primaria sono dislocate in plessi con una o due sezioni e vengono costituite quindi in base alle richieste di tempo scuola espresse dalle famiglie, senza possibilità di formulazione di classi eterogenee internamente ed omogenee tra loro. I risultati in italiano alla scuola primaria sono inferiori alla media regionale, ma non attribuibili all'effetto scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

IL PUNTEGGIO DELLA SCUOLA ALLE PROVE INVALSI E' UGUALE O SUPERIORE A QUELLO DI SCUOLE CON BACKGROUND SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE SIMILE, PER ITALIANO SOLO PER LE CLASSI III DELLA SECONDARIA. LA VARIABILITA' TRA CLASSI E' CONSISTENTE SOPRATTUTTO NELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA, MENTRE È PIU' CONTENUTA QUELLA DENTRO LA CLASSE. L'EFFETTO ATTRIBUIBILE ALLA SCUOLA SUGLI APPRENDIMENTI E' PARI ALL'EFFETTO MEDIO REGIONALE. PER ITALIANO I PUNTEGGI MEDI DI SCUOLA SONO SUPERIORI A QUELLI MEDI REGIONALI ALLA SCUOLA SECONDARIA MA INFERIORI NELLE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA. PER MATEMATICA I PUNTEGGI MEDI DI SCUOLA SONO INTORNO A QUELLI MEDI REGIONALI SIA ALLA SCUOLA SECONDARIA CHE NELLE CLASSI QUINTE DELLA PRIMARIA.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
Le "competenze digitali", "imparare ad imparare", "spirito di iniziativa e imprenditorialità" e "competenze sociali e civiche" risultano in miglioramento nel triennio 2015-2018 sia per la scuola primaria che secondaria. Nell'a.s.2015/16 sono state definite prove comuni per la valutazione delle competenze previste nel modello sperimentale di certificazione. Nell'a.s.2016/17 sono state più puntualmente definite le rubriche di valutazione e le prove di realtà per le competenze in uscita, secondo il modello aggiornato di certificazione. La valutazione delle competenze è sempre più integrata nella pratica didattica quotidiana e sta progressivamente affiancando quella più tradizionale basata sul rilevamento di conoscenze ed abilità.	Risultano ancora numerosi gli alunni con livelli di competenza iniziale e base. Risulta ulteriormente da migliorare la valutazione che prelude alla certificazione delle competenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------------	--

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

LA MAGGIOR PARTE DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA RAGGIUNGE LIVELLI ABBASTANZA BUONI IN RELAZIONE AD ALMENO DUE COMPETENZE CHIAVE TRA QUELLE CONSIDERATE (COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE, IMPARARE A IMPARARE, COMPETENZE DIGITALI, SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ). SI OSSERVA UN PROGRESSO NELLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E NELLA CAPACITÀ DELLA SCUOLA DI VALUTARLE.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel passaggio dalla II alla V della primaria gli studenti migliorano le proprie prestazioni in matematica. Nel passaggio alla scuola secondaria di I grado migliorano gli esiti in italiano e si confermano quelli positivi in matematica. Per gli studenti che seguono il consiglio orientativo elaborato dalla scuola il successo formativo è maggiore.	Nel passaggio dalla II alla V della primaria gli studenti mantengono alcune difficoltà rilevate con l'INVALSI in italiano. Una percentuale di alunni ancora consistente (circa un terzo) non segue il consiglio orientativo elaborato dagli insegnanti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro. Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL SUCCESSIVO PERCORSO DI STUDIO SONO BUONI: POCHI STUDENTI INCONTRANO DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO (NON SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA, HANNO DEBITI FORMATIVI O CAMBIANO L'INDIRIZZO DI STUDIO) E IL NUMERO DI ABBANDONI NEL PERCORSO DI STUDI SUCCESSIVO E' MOLTO CONTENUTO. LA PERCENTUALE DI PROMOSSI AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SUPERIORE È SUPERIORE AL DATO PROVINCIALE. GLI STUDENTI USCITI DALLA PRIMARIA E DALLA SECONDARIA DOPO DUE O TRE ANNI OTTENGONO RISULTATI MEDI NELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA PARI O SUPERIORI A QUELLI MEDI REGIONALI.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	100,0	95,8	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	75,0	69,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,7	83,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	8,3	31,5	32,7
Altro	No	4,2	11,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	100,0	94,6	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	73,9	69,2	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	91,3	84,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	17,4	31,5	30,9
Altro	No	0,0	11,9	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la	Si	95,8	89,9	89,4

progettazione didattica				
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,7	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,2	81,0	70,4
Programmazione per classi parallele	Sì	83,3	81,0	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	79,2	63,8	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	79,2	68,5	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	87,5	87,8	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	54,2	61,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,5	53,7	57,9
Altro	No	8,3	8,9	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	87,5	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	99,3	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	73,9	82,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Sì	60,9	58,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	91,3	84,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	78,3	69,0	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,3	91,9	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	60,9	68,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	65,2	62,3	63,6
Altro	No	4,3	8,8	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	79,2	74,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,5	60,2	66,5
Sono state svolte prove finali	Sì	83,3	75,6	78,9

per classi parallele				
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,5	19,3	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	91,3	86,1	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	47,8	52,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	69,6	74,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	11,5	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>E' stato elaborato un curricolo di Istituto verticale per tutti gli ambiti disciplinari. Per ciascun anno del corso di studio e per ciascuna disciplina sono stati definiti gli obiettivi da raggiungere e gli obiettivi minimi per tutti, sulla base delle Indicazioni nazionali. I docenti usano il curricolo come strumento di raccordo e confronto anche attraverso le verifiche disciplinari e di competenza d'istituto elaborate per classi parallele. Sono state definite le rubriche di valutazione delle competenze elaborate con riferimento ai traguardi delle diverse discipline. Vengono elaborati percorsi personalizzati per gli alunni B.E.S. e per gruppi di livello nella programmazione individuale e di team. L'istituto si è impegnato nel promuovere lo sviluppo delle competenze linguistiche, mediante l'attivazione di progetti di facilitazione linguistica e di potenziamento delle lingue straniere alla scuola secondaria di I grado, arrivando anche alla certificazione linguistica. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, molto vari e scelti di anno in anno dagli organi collegiali, sono coerenti con il curricolo. L'istituto ha investito molte energie nella progettazione di interventi pomeridiani extracurricolari aderendo ai bandi PON, come risposta alla richiesta di ampliamento del tempo scuola e per dare maggiori opportunità formative e occasioni culturali e ludiche agli alunni, migliorare le loro competenze e combattere la dispersione. Pur essendo limitati i momenti di programmazione per dipartimenti e classi parallele, dal questionario insegnanti risulta una valutazione positiva dell'esperienza di condivisione e confronto fra colleghi dello stesso ambito disciplinare. La collaborazione tra colleghi risulta molto sviluppata soprattutto alla scuola dell'infanzia. Alla tradizionale valutazione delle conoscenze e abilità è stata affiancata la valutazione delle competenze dell'alunno. Nella scuola primaria vengono somministrate prove strutturate per classi parallele iniziali, intermedie e finali per italiano e matematica. Alla scuola secondaria di I grado sono state elaborate prove comuni iniziali per italiano, matematica e inglese. Al termine della V primaria e</p>	<p>Il curricolo necessita di revisione/aggiornamento da parte del collegio suddiviso in dipartimenti, soprattutto in riferimento alla scuola dell'infanzia e a quella secondaria di primo grado, in un'ottica maggiormente verticale. Sono da elaborare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali e strumenti di valutazione delle competenze in itinere (rubriche di osservazione/check-list). La programmazione per dipartimenti verticali e classi parallele è avviata ma risulta ancora da potenziare. Per l'intero istituto è da ampliare la progettazione di unità didattiche per la valorizzazione delle competenze. La progettazione didattica è concordata negli organi collegiali, ma sono ancora pochi i momenti di analisi delle scelte adottate e di revisione della progettazione. Per la scuola secondaria manca un archivio completo per le prove comuni. Mancano prove comuni iniziali per la Scuola dell'Infanzia. Per tutti gli ordini mancano prove comuni per la valutazione delle competenze, eccetto che per l'ultima classe della primaria e della secondaria di I grado. Mancano momenti comuni per la condivisione dei risultati della valutazione.</p>

della III della scuola secondaria di I grado si valutano le competenze con prove di realtà allo scopo di definire la certificazione delle competenze. Tali prove sono state elaborate dal collegio suddiviso in gruppi verticali. Nella scuola dell'infanzia si utilizzano prove di valutazione in uscita concordate in continuità con la scuola primaria. Per tutti gli ordini sono presenti indicatori/descrittori di riferimento per la valutazione globale dell'alunno (partecipazione e attenzione, autonomia e metodo di studio, socializzazione, comportamento). La scuola realizza interventi didattici di recupero distribuiti su tutto l'arco dell'anno, in orario extrascolastico nella scuola secondaria (help, Banca del tempo).

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

LA SCUOLA HA ELABORATO UN PROPRIO CURRICOLO A PARTIRE DAI DOCUMENTI MINISTERIALI DI RIFERIMENTO. SONO STATI DEFINITI I PROFILI DI COMPETENZE PER LE VARIE DISCIPLINE E ANNI DI CORSO. LE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SONO INSERITE NEL PROGETTO FORMATIVO DI SCUOLA. LA PROGETTAZIONE DIDATTICA È IN BUONA PARTE CONDIVISA, SONO IN FASE DI POTENZIAMENTO I MOMENTI DI PROGRAMMAZIONE PER DIPARTIMENTI E CLASSI PARALLELE. I DOCENTI UTILIZZANO PROVE PER LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E FANNO RIFERIMENTO A CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI. SONO DA AUMENTARE I MOMENTI DI INCONTRO PER CONDIVIDERE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E DA MIGLIORARE GLI INTERVENTI SPECIFICI A SEGUITO DELLA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI. LA SCUOLA CERTIFICA LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI MEDIANTE L'OSSERVAZIONE SISTEMATICA E LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE DI REALTA' APPOSITAMENTE ELABORATE PER LE CLASSI TERMINALI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO. PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	75,0	65,1	73,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,8	91,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,2	4,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,2	19,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	100,0	91,8	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,3	80,5	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	15,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	8,7	22,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,7	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	41,7	39,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	95,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	3,6	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	12,7	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,6	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	82,6	80,3	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	91,3	82,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	14,6	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	16,9	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	100,0	93,7	94,5

Classi aperte	No	87,5	78,4	70,8
Gruppi di livello	Si	75,0	76,3	75,8
Flipped classroom	No	20,8	27,3	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	50,0	50,8	32,9
Metodo ABA	No	25,0	21,6	24,3
Metodo Feuerstein	No	4,2	4,5	6,2
Altro	No	16,7	26,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	95,9	94,1
Classi aperte	Si	56,5	61,1	57,5
Gruppi di livello	Si	78,3	81,2	79,4
Flipped classroom	No	47,8	52,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	30,4	36,9	23,0
Metodo ABA	No	4,3	11,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	3,4	4,3
Altro	No	17,4	23,9	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	20,8	12,6	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Si	37,5	38,0	48,9
Interventi dei servizi sociali	Si	20,8	16,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	4,2	8,1	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	25,0	30,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	75,0	77,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	25,0	27,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	29,2	9,9	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	25,0	30,2	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Si	58,3	61,7	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,0	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0

Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,3	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	8,3	25,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,0	0,3	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,3	1,7	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,7	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	43,5	42,9	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	8,7	14,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	30,4	31,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Si	56,5	49,7	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Si	65,2	65,6	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Si	30,4	42,5	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	26,1	13,9	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Si	30,4	25,9	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	17,4	43,2	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	39,1	19,7	24,9
Sanzioni economiche	No	4,3	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	26,1	37,8	31,5
Lavori socialmente utili	No	4,3	3,1	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'articolazione oraria scolastica è differenziata e rispondente alla richiesta delle famiglie e adeguata alle esigenze dell'apprendimento. In particolare nella scuola secondaria risulta efficace l'articolazione dell'orario relativo al tempo prolungato, utilizzato per interventi di recupero, potenziamento ed orientamento. Nella scuola secondaria sono stati aggiornati e rinnovati i laboratori di informatica ed è stato allestito un laboratorio informatico mobile. I laboratori di scienze e di falegnameria sono stati adibiti a sede del nuovo Atelier creativo e sono stati dotati di strumenti nuovi (microscopi, stampante 3D, kit di robotica). Sono inoltre presenti ed utilizzati in maniera costante i</p>	<p>Nella scuola primaria e dell'infanzia l'ampliamento dell'offerta formativa e le attività di recupero o potenziamento avvengono prevalentemente in orario curricolare. Non tutti i plessi periferici hanno strutture adeguate per l'allestimento di spazi laboratoriali e di vere e proprie stanze lettura/biblioteche, per l'organizzazione di un lavoro efficace con la classe o per gruppi di livello e classi aperte. Nella Scuola Primaria non tutte le classi sono dotate di LIM. I plessi periferici sono sprovvisti di palestra pertanto gli alunni, a spese dei genitori, si recano alla palestra della sede centrale. Per l'infanzia di Badia, a causa dell'introduzione di una terza sezione, la stanza adibita a laboratorio non è</p>

laboratori di arte e musica e la biblioteca. Il plesso centrale è dotato di palestra. Il plesso di scuola primaria di Bottegone ha una stanza multifunzionale. Il plesso di scuola primaria di Ponte alla Pergola è stato dotato di un laboratorio informatico mobile. Nell'anno scolastico 2018/2019 è stata inaugurata la Biblioteca innovativa G. Burchietti, regolamentata per il prestito anche in parte esterno. La scuola realizza progetti e iniziative per promuovere l'uso di specifiche metodologie didattiche come l'apprendimento cooperativo (Progetto "Cooperiamo"), la metodologia laboratoriale (progetti "Sì, geniale", "Storie di scienze", "First Lego League", "A.A.A.A."), la didattica mediata da tecnologia e digitale (robotica educativa, uso della LIM). Nel corso degli anni sono stati progettati percorsi didattici che utilizzano metodologie attive all'interno dei dipartimenti. Durante il tempo prolungato alla scuola secondaria di I grado sono attivati laboratori a classi aperte e a classi chiuse per gruppi di livello, per il potenziamento e il recupero. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento con studenti e genitori in numerose occasioni, anche tramite il patto educativo di corresponsabilità. La scuola si confronta con le famiglie sulle linee educative e i valori da trasmettere e le famiglie apprezzano il lavoro degli insegnanti. Le relazioni tra gli studenti sono buone; anche il rapporto tra studenti ed insegnanti risulta soddisfacente: dall'analisi dei dati del questionario Vales oltre il 70% degli studenti dichiara di essere soddisfatto dei propri insegnanti. Relativamente al rispetto delle regole da parte degli alunni, non si registrano episodi di particolare gravità. I comportamenti problematici in genere vengono gestiti dai docenti in collaborazione con la famiglia ed eventualmente con l'ausilio della psicologa della scuola o di esperti esterni. Risultano positive le relazioni tra docenti, tra Ata e docenti, fra Ata e studenti. La relazione è positiva anche tra docenti e DS e fra docenti e figure di sistema (collaboratori, fiduciari, funzioni strumentali). La motivazione a lavorare nella scuola è alta.

più utilizzabile. La formazione e l'utilizzo di pratiche didattiche innovative e laboratoriali rimane in parte una scelta. Mancano esplicite strategie comuni ai tre ordini per la promozione delle competenze sociali. Da quanto rilevato dal questionario Vales somministrato agli alunni della secondaria, si rilevano talvolta difficoltà nel gestire le relazioni tra pari.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'ORGANIZZAZIONE DI SPAZI E TEMPI RISPONDE ALLE ESIGENZE DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI. I NUOVI SPAZI LABORATORIALI, LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E LA BIBLIOTECA SONO USATI DALLA MAGGIOR PARTE DELLE CLASSI. PERMANGONO ALCUNI VINCOLI STRUTTURALI NEI PLESSI PERIFERICI DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA PER L'ALLESTIMENTO DI ADEGUATE AULE-LABORATORIO. LA SCUOLA REALIZZA PROGETTI E INIZIATIVE PER PROMUOVERE L'USO DI METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE. GLI STUDENTI LAVORANO IN GRUPPI, UTILIZZANO LE NUOVE TECNOLOGIE, REALIZZANO RICERCHE O PROGETTI. LE REGOLE DI COMPORTAMENTO SONO DEFINITE E CONDIVISE NELLE CLASSI. LE RELAZIONI TRA STUDENTI E TRA STUDENTI E INSEGNANTI SONO POSITIVE. I CONFLITTI TRA STUDENTI SONO LIMITATI E GESTITI CON MODALITA' ADEGUATE.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	87,5	87,7	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	83,3	81,0	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	79,2	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	58,3	73,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	41,7	45,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	20,8	31,3	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	91,3	88,4	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	78,3	78,8	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	78,3	82,3	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	56,5	71,3	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	56,5	70,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	21,7	40,6	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
----------	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola PTIC809001	Provinciale % PISTOIA	Regionale % TOSCANA	Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	95,5	92,6	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,9	84,0	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	63,6	56,6	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	95,2	93,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	85,7	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	61,9	59,2	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,2	68,2	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	69,6	73,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	73,9	68,8	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	69,6	76,1	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	56,5	51,7	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	60,9	81,3	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	65,2	71,3	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	56,5	72,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	69,6	66,8	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	73,9	77,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	47,8	58,1	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti	No	60,9	83,0	73,8

disabili, con DSA, stranieri, ecc.				
------------------------------------	--	--	--	--

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	83,3	90,4	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	58,3	57,1	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	0,0	6,9	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	29,2	18,6	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	11,7	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	41,7	21,6	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,0	26,1	22,1
Altro	No	20,8	22,5	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	82,6	89,1	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	30,4	46,8	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	21,7	20,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	78,3	70,6	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	17,4	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	65,2	41,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,8	31,7	29,5
Altro	No	13,0	19,5	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	75,0	79,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o	Sì	62,5	30,8	38,7

competizioni interne alla scuola				
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75,0	50,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	21,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	79,2	69,2	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	58,3	52,7	58,0
Altro	No	8,3	12,0	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	69,6	78,6	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	39,1	42,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	87,0	56,5	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	95,7	82,0	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	60,9	36,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	78,3	73,1	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,0	82,3	82,0
Altro	No	4,3	11,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per gli alunni con bisogni educativi speciali sono predisposti e messi in atto PEI e PDP che prevedono l'attività didattica all'interno della classe; solo occasionalmente e per interventi specifici l'alunno lavora individualmente con il docente di sostegno. Nella Scuola Secondaria gli alunni con disabilità sono inseriti nei laboratori pomeridiani (teatro, orto, laboratorio di scienze). Si realizzano percorsi di recupero della lingua italiana per studenti che utilizzano l'italiano come L2 usufruendo dell'intervento in classe del facilitatore linguistico. Vengono messi in atto progetti di recupero per alunni con BES (Insieme si cresce, Cooperiamo) con gruppi eterogenei di studenti e sperimentate attività (robotica educativa, teatro e musica). Le competenze relazionali ed emotive degli alunni con disagio socio-educativo vengono potenziate mediante progetti quali Aquilone in volo e Unplugged e sostenuti con l'ausilio dello sportello d'ascolto psicologico. L'istituto è impegnato nella realizzazione di attività didattiche innovative ed inclusive che favoriscano l'apertura della scuola in orario extrascolastico. I docenti hanno seguito corsi di aggiornamento (DSA, inclusione, bullismo, pari opportunità). Dall'a.s.2017/18 è stato attivato in collaborazione con AID uno sportello di supporto per i genitori degli allievi con BES e realizzati</p>	<p>Sebbene l'Istituto realizzi percorsi e progetti specifici sul tema dell'intercultura, non sono attualmente previste attività comuni in tal senso. Manca un protocollo di accoglienza per gli alunni da poco in Italia e la mediazione linguistica con la famiglia. Nonostante la scuola si sia attivata per una progettazione di spazi attrezzati e funzionali ai vari tipi di disabilità, il raggiungimento dell'obiettivo è ancora in divenire. Sono da aumentare gli interventi mirati a favorire il potenziamento individuale degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p>

laboratori nelle classi per l'uso di mappe concettuali multimediali. Per gli alunni con BES sono stati realizzati specifici progetti di Istituto per favorire l'inclusione (Progetto psicomotricità e Orientarsi in città). La scuola realizza interventi di recupero disciplinari costanti e sistematici durante il corso dell'anno, monitorati e soggetti a verifica finale. Nella scuola dell'infanzia e primaria vengono utilizzate ore di compresenza per effettuare lavori per semiclasse o in piccoli gruppi di livello e non. Alla scuola secondaria il recupero avviene anche in orario pomeridiano durante le ore del tempo prolungato ma anche in pomeriggi supplementari. Per le eccellenze viene promossa la partecipazione degli alunni alle gare internazionali di matematica e alle olimpiadi delle scienze sperimentali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

LA SCUOLA PROMUOVE EFFICACEMENTE IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE E DELLA DIVERSITÀ CULTURALE. NELLE ATTIVITÀ DI INCLUSIONE SONO FATTIVAMENTE COINVOLTI DIVERSI SOGGETTI (DOCENTI CURRICOLARI, DI SOSTEGNO, TUTOR, FAMIGLIE, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI) COMPRESO IL GRUPPO DEI PARI. GLI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI SONO UTILIZZATI IN MANIERA SISTEMATICA NEL LAVORO D'AULA. LA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI IN FUNZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI SINGOLI STUDENTI È PIUTTOSTO STRUTTURATA A LIVELLO DI SCUOLA. GLI OBIETTIVI EDUCATIVI SONO BEN DEFINITI E SONO ADOTTATE MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI ESITI.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	97,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di	No	83,3	81,9	78,9

alunni/studenti				
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	91,7	80,7	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	87,5	77,2	74,6
Altro	No	8,3	13,1	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,3	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	78,3	80,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	100,0	97,3	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	87,0	76,4	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	69,6	74,3	71,9
Altro	No	4,3	13,9	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	45,5	54,5	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	31,8	24,1	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	9,1	8,4	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	7,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	50,0	29,4	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	13,6	13,6	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	5,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	4,5	1,7	1,5

Altro	No	4,5	13,3	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola
 PTIC809001	Riferimento Provinciale %
 PISTOIA	Riferimento Regionale %
 TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	73,9	85,0	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	65,2	73,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	43,5	46,4	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	82,6	84,3	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Sì	78,3	46,4	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	43,5	66,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	73,9	81,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,7	14,7	13,7
Altro	No	4,3	18,4	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR									
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Qualunque scelta	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
PTIC809001	0,3	9,1	5,9	37,1	1,9	0,7	10,4	18,4	16,7

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PTIC809001	87,5	12,5
PISTOIA	70,0	30,0
TOSCANA	74,2	25,8
ITALIA	74,4	25,6

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PTIC809001	94,2	60,0
- Benchmark*		
PISTOIA	93,4	70,7
TOSCANA	93,9	77,6
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola si incontrano per scambiarsi informazioni sugli alunni e per parlare della formazione delle classi. E' stata incrementata la progettazione didattica verticale all'interno dei dipartimenti disciplinari, con progetti rivolti soprattutto alle classi ponte e incentrati sullo sviluppo delle competenze espressive. Esiste un progetto continuità infanzia-primaria-secondaria che prevede varie azioni: conoscenza degli insegnanti, visita della scuola, partecipazione ad attività comuni, tutoraggio tra pari, realizzazione di materiali. Sono stati attivati moduli in orario extracurricolare che hanno coinvolto nelle stesse attività alunni della scuola primaria e secondaria. L'orientamento comincia fin dalla prima classe della scuola secondaria di I grado, grazie alla possibilità di partecipare ai laboratori pomeridiani che danno agli studenti la possibilità di conoscere le proprie abilità in ambiti diversi (teatro, giornalismo, falegnameria, informatica, ecc.). Sono previsti anche moduli in orario extracurricolare dedicati agli alunni della scuola secondaria di I grado con lo scopo di rendere i ragazzi maggiormente consapevoli riguardo alle proprie potenzialità. Nelle classi terze vengono dedicate diverse ore pomeridiane all'orientamento con le scuole secondarie di II grado a cui partecipano tutti gli studenti. I docenti del consiglio di classe stilano il consiglio orientativo da proporre alle famiglie, compilando un modello strutturato. E' stato predisposto un apposito monitoraggio sugli esiti degli studenti in relazione a tale consiglio. Dall'analisi dei dati reperiti dalla scuola emerge che la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo proposto dai docenti e che la maggior parte di questi consegue il successo formativo nella scuola secondaria di II grado. Fra i respinti si rileva che la maggior parte non ha seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>E' da migliorare la continuità verticale per quanto riguarda la programmazione disciplinare e il lavoro sulle competenze. Non vengono realizzati specifici incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Visti i risultati positivi ottenuti dagli alunni che seguono il consiglio orientativo, pare opportuno potenziare le metodologie di orientamento e di condivisione del consiglio, per rendere maggiormente consapevoli tutti i genitori e gli alunni nella scelta del proseguimento degli studi. Circa un terzo degli allievi non segue ancora il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

LA SCUOLA REALIZZA DIVERSE ATTIVITA' FINALIZZATE AD ACCOMPAGNARE GLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO. LA COLLABORAZIONE TRA I DOCENTI DI ORDINI DI SCUOLA DIVERSI E' DA CONSOLIDARE, SOPRATTUTTO CON RIGUARDO AI DOCENTI DI I E II CICLO. SONO STATI ATTIVATI PERCORSI DIDATTICI PROGETTATI ALL'INTERNO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI IN VERTICALE TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA. TALI PERCORSI SONO DA AMPLIARE E CONSOLIDARE. LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO SONO BEN STRUTTURATE. LA SCUOLA REALIZZA PERCORSI FINALIZZATI ALLA CONOSCENZE DI SE' E DELLE PROPRIE ATTITUDINI. LA SCUOLA MONITORA I RISULTATI DELLE PROPRIE AZIONI DI ORIENTAMENTO. GLI STUDENTI CHE SEGUONO IL CONSIGLIO ORIENTATIVO DELLA SCUOLA OTTENGONO BUONI ESITI FORMATIVI.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		4,5	1,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,1	13,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	54,5	44,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		31,8	39,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,8	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		13,6	15,4	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	54,5	43,9	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		31,8	38,9	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,9	30,1	30,8
>25% - 50%		40,9	37,1	37,8
>50% - 75%		0,0	19,6	20,0
>75% - 100%		18,2	13,3	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola /> PTIC809001	Riferimento Provinciale % /> PISTOIA	Riferimento Regionale % /> TOSCANA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	40,9	31,1	31,3
>25% - 50%		31,8	34,6	36,7
>50% - 75%		13,6	22,5	21,0
>75% - 100%		13,6	11,8	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola /> PTIC809001	Riferimento Provinciale /> PISTOIA	Riferimento Regionale /> TOSCANA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	13,7	13,9	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola /> PTIC809001	Riferimento Provinciale /> PISTOIA	Riferimento Regionale /> TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	15.633,3	6.148,3	4.584,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola /> PTIC809001	Riferimento Provinciale /> PISTOIA	Riferimento Regionale /> TOSCANA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	156,1	93,0	78,5	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % /> PISTOIA	Riferimento Regionale % /> TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	28,6	17,3	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	19,0	15,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	0,0	13,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	76,2	70,9	42,2
Lingue straniere	No	33,3	35,6	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	Sì	14,3	17,3	19,6
Attività artistico - espressive	No	23,8	40,3	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	Sì	28,6	23,7	25,4
Sport	No	4,8	13,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	19,0	13,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	28,6	21,6	19,9
Altri argomenti	No	23,8	16,2	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto attraverso il POF indica le finalità per i tre ordini di scuola e attraverso i docenti le comunica ai genitori in un'assemblea all'inizio dell'anno e nei Consigli di intersezione, interclasse e consigli di classe e negli incontri di "Scuola aperta", in occasione delle nuove iscrizioni. Il POF viene aggiornato ogni anno e pubblicato sul sito della scuola. Dai questionari emerge che i genitori si ritengono sufficientemente informati sulle attività didattiche offerte dalla scuola e ritengono ci sia un discreto confronto con le famiglie sulle linee educative. Le attività effettuate sugli alunni e sulla singola classe vengono monitorate mediante prove comuni per classi parallele e relazioni di verifica delle attività nei consigli di classe, interclasse, intersezione. In sede di collegio docenti, soprattutto di quello di fine anno scolastico, si effettua il monitoraggio dei progetti d'istituto e si relaziona sulle esperienze formative e progettuali. In particolare riferiscono sulla propria esperienza i docenti funzione strumentale e i responsabili di commissioni di lavoro. Il gruppo dei docenti che si occupa dell'Autovalutazione d'Istituto analizza le risposte ai questionari di valutazione delle attività scolastiche e aggiorna costantemente il monitoraggio del piano di miglioramento. Il collegio docenti individua e verbalizza la suddivisione dei compiti e delle responsabilità. I docenti ricevono le nomine con indicati i compiti assegnati e le modalità di retribuzione. I verbali del collegio sono disponibili nell'area riservata del sito dell'istituto. Anche l'organigramma è pubblicato sul sito. Ad inizio anno viene definito anche il piano di attività sia per i docenti che per il personale ATA. I compiti di coordinamento e gli incarichi di funzione strumentale sono assegnati in sede collegiale ad un</p>	<p>La definizione e la condivisione delle strategie organizzative e didattiche avviene spesso in riunioni di "staff", ma necessiterebbe di tempi più distesi soprattutto in sede collegiale. Sono pochi gli incontri di condivisione dei risultati raggiunti per ordine di scuola e per tutto l'istituto. Dato l'elevato numero di funzioni strumentali individuate, l'importo assegnato a ciascun insegnante risulta piuttosto esiguo. Non sempre all'inizio dell'anno scolastico è possibile prevedere quali sono le aree di lavoro a cui andranno dedicati maggiori sforzi. Spesso infatti gli adempimenti ministeriali e gli impegni progettuali cambiano in corso d'anno. Questo può causare qualche squilibrio fra l'incarico assegnato e l'impegno richiesto. L'impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione è più critico in certi periodi dell'anno o in certe classi. Ad esempio, risulta lenta l'attribuzione di incarichi per alcune cattedre ad inizio anno. Questo può comportare il ricorso alla suddivisione degli alunni nelle altre classi per la loro sorveglianza, rischiando di compromettere l'efficacia dell'attività didattica. La spesa per progetti per alunno è inferiore al dato provinciale e regionale, ma la scelta del Collegio è quella di aderire in via prioritaria a progetti offerti gratuitamente da enti accreditati del territorio. La durata di alcuni progetti è annuale, non sempre c'è una programmazione pluriennale degli interventi.</p>

<p>numero piuttosto elevato di persone, per condividere le responsabilità tra docenti dei tre ordini di scuola e dei diversi plessi. Il fondo assegnato per la retribuzione delle funzioni strumentali e il fondo d'istituto vengono impegnati per intero. Beneficiano del fondo d'istituto in particolare i docenti, in percentuale più elevata rispetto alla maggioranza delle altre istituzioni scolastiche. Il fondo è distribuito tra tanti soggetti, sono pertanto pochi coloro che ricevono cifre più consistenti. Le ore di assenza del personale sono in genere coperte con risorse interne (compresenze, ore di potenziamento, recuperi). Il loro impatto sulla didattica è pertanto contenuto, essendo possibile spesso sopperire alle assenze brevi mediante l'impiego di altri docenti della classe. L'istituto elabora numerosi progetti che consentono il reperimento di fondi per l'attivazione di percorsi formativi e l'acquisto di materiali didattici e strumentazione informatica e tecnologica. Molti progetti anche prioritari per l'istituto sono effettuati con costi molto contenuti.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>LA SCUOLA HA DEFINITO LE FINALITÀ, ANCHE SE LA LORO CONDIVISIONE NELLA COMUNITÀ SCOLASTICA E CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO È ANCORA DA MIGLIORARE. IL MONITORAGGIO DELLE AZIONI È ATTUATO IN MODO SISTEMATICO E PUBBLICATO SUL SITO. È PRESENTE UNA DEFINIZIONE DELLE RESPONSABILITÀ E DEI COMPITI TRA LE DIVERSE COMPONENTI SCOLASTICHE. LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI SONO CONVOGLIATE NEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ISTITUTO. L'ISTITUTO SI IMPEGNA NEL REPERIRE FINANZIAMENTI PRESENTANDO LA PROPRIA CANDIDATURA A BANDI ED AVVISI PUBBLICI.</p>

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		30,4	37,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		34,8	33,2	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)	X	34,8	26,0	22,7
Altro		0,0	3,3	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	9	4,7	4,8	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale TOSCANA	Riferimento Provinciale % PISTOIA
	Nr.	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,4	8,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	22,2	15,7	15,8	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	3,7	1,8	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	0,9	2,3	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	0,9	3,7	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	22,2	19,4	21,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	8,3	6,3	5,5
Inclusione e disabilità	3	33,3	23,1	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	2	22,2	8,3	7,5	7,1
Altro	0	0,0	12,0	13,6	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---	---	--	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	22,2	38,9	38,0	34,3
Rete di ambito	3	33,3	34,3	28,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	5,6	5,8	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	11,1	4,6	5,0	6,0
Università	0	0,0	0,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	33,3	15,7	21,0	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	2	22,2	35,2	35,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	3	33,3	36,1	26,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	1,9	5,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	3,7	6,7	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	11,1	7,4	5,1	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	3	33,3	15,7	20,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			3,7	4,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	18,0	19,1	22,0	19,6	19,6
Scuola e lavoro			11,7	4,8	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			0,1	3,9	3,3
Valutazione e miglioramento			1,9	2,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	31,0	33,0	20,3	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			9,3	7,8	5,7
Inclusione e disabilità	26,0	27,7	28,0	20,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	19,0	20,2	11,3	8,0	6,8
Altro			25,2	28,4	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,8	3,4	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,4	1,0	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	6,8	2,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	23,3	18,4	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,4	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	33,3	13,7	15,2	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,1	4,9	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,0	0,8	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	5,5	7,4	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	2,7	1,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,3	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,7	3,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,1	2,5	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,6	11,1	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,4	0,5	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	2,7	5,4	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,7	3,1	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	4,1	4,5	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	5,5	4,9	5,2
Altro	1	33,3	8,2	9,9	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola PTIC809001		Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	42,5	39,5	36,7
Rete di ambito	0	0,0	11,0	6,3	13,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	2	66,7	19,2	19,7	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	27,4	30,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	60,9	73,6	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	69,6	71,5	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	60,9	55,8	57,8
Accoglienza	No	56,5	70,9	74,0
Orientamento	No	73,9	71,9	77,9
Raccordo con il territorio	No	65,2	59,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	87,0	94,6	96,2
Temi disciplinari	No	21,7	41,5	40,3
Temi multidisciplinari	No	13,0	33,5	37,8
Continuità	Sì	91,3	88,8	88,3
Inclusione	Sì	100,0	94,3	94,6
Altro	Sì	21,7	19,6	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	19,0	15,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	16,9	17,4	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0,0	7,9	8,3	9,1
Accoglienza	0,0	4,9	7,1	8,7

Orientamento	0.0	3,5	3,3	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,5	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	35.3	6,0	5,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	9,5	11,7	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	0,7	7,3	7,1
Continuità	17.6	10,8	8,6	8,2
Inclusione	11.8	14,6	10,2	10,3
Altro	35.3	1,6	1,9	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha promosso numerose attività formative sia di gruppo che individuali, spesso facendo riferimento a corsi gratuiti proposti da enti accreditati e ai corsi dell'ambito di scuole n.20. I temi promossi dalla scuola per la formazione hanno riguardato in particolare l'innovazione didattica (Leggere in compagnia), le competenze digitali (disegno e stampa 3D, uso della piattaforma scambio dati), la prevenzione del disagio (Bullismo, Unplugged) l'inclusione (Dislessia Amica livello avanzato). Annualmente vengono predisposti corsi di formazione su alcuni aspetti della sicurezza ai sensi della normativa vigente. Il personale ATA, oltre ai corsi sulla sicurezza, ha svolto un percorso dedicato alle modalità di somministrazione farmaci e sulla privacy. Nei laboratori pomeridiani della scuola secondaria gli insegnanti possono mettere a frutto le proprie abilità che vanno al di là della conoscenza della disciplina di insegnamento e proporre percorsi scolastici consoni alla loro formazione e alle loro attitudini personali. I criteri per la valorizzazione del merito sono stati elaborati dal Comitato di valutazione dei docenti e riconfermati inalterati perché la loro applicazione è stata giudicata soddisfacente dal comitato e condivisa con la RSU d'istituto. Dai risultati del questionario di valutazione dei docenti sulle attività della scuola emerge un giudizio positivo dei rapporti di collaborazione tra gli insegnanti. Gli insegnanti di scuola primaria si riuniscono periodicamente in gruppi per materie e classi parallele per programmare e confrontarsi sull'andamento dell'attività didattica. Vengono prodotte programmazioni comuni e prove di verifica condivise. Anche il collegio ha lavorato per gruppi verticali e disciplinari. I materiali prodotti sono stati raccolti e pubblicati in un'apposita area riservata ai docenti sul sito dell'istituto.</p>	<p>Non sempre è possibile assegnare gli incarichi in relazione alla professionalità, ma è necessario attribuirli sulla base delle disponibilità. Non ci sono riscontri sul giudizio dei docenti relativamente ai criteri per l'assegnazione del merito. Il collegio docenti ha lavorato suddiviso per gruppi verticali e per disciplina, ma vanno resi più strutturati i dipartimenti e potenziati i momenti di lavoro comune. In particolare per la scuola secondaria di I grado sono previste poche riunioni per materia.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono

ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

LA SCUOLA REALIZZA INIZIATIVE FORMATIVE DI BUONA QUALITA' E CHE RISPONDONO AI BISOGNI FORMATIVI DEL PERSONALE. LE MODALITA' ADOTTATE DALLA SCUOLA PER VALORIZZARE IL PERSONALE SONO CHIARE E LA MAGGIOR PARTE DEGLI INCARICHI SONO ASSEGNATI SULLA BASE DELLE COMPETENZE POSSEDUTE. NELLA SCUOLA SONO PRESENTI GRUPPI DI LAVORO COMPOSTI DA INSEGNANTI CHE PRODUCONO MATERIALI E STRUMENTI CONDIVISI.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	6,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	29,2	22,7	20,4
5-6 reti		0,0	2,7	3,5
7 o più reti		70,8	68,5	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		70,8	72,7	72,6
Capofila per una rete		16,7	18,8	18,8
Capofila per più reti	X	12,5	8,5	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
--	---	---	--	-------------------------

Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	0,0	69,3	80,2	79,0
---	-----	------	------	------

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	26,7	27,4	32,4
Regione	2	40,0	14,9	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,3	16,8	14,5
Unione Europea	0	4,0	2,2	4,0
Contributi da privati	0	2,7	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	0	21,3	36,3	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	9,3	9,7	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	12,0	8,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	70,7	68,3	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,7	2,4	4,6
Altro	0	5,3	11,2	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	2,7	8,7	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,3	3,8	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	29,3	23,1	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	12,0	11,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,0	2,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	1,3	3,1	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,7	4,5	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	14,7	9,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	5,3	4,4	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	5,3	5,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	2	4,0	4,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	1,3	6,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	1,3	4,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,3	1,2	1,3
Altro	0	5,3	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	29,2	42,5	46,3
Università	Si	87,5	74,7	64,9
Enti di ricerca	Si	12,5	14,5	10,8
Enti di formazione accreditati	No	41,7	36,4	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	54,2	41,9	32,0
Associazioni sportive	No	75,0	63,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	70,8	67,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	75,0	75,3	66,2
ASL	No	58,3	58,4	50,1
Altri soggetti	No	20,8	20,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	58,3	48,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	62,5	48,1	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	79,2	67,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	45,8	49,4	45,0

Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	8,3	19,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	45,8	41,4	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	50,0	40,4	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	58,3	64,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	29,2	46,3	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	29,2	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	25,0	27,2	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	70,8	64,5	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,8	51,9	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	33,3	19,4	19,0
Altro	No	20,8	16,4	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	8,3	12,7	17,5	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	109,0	82,7	76,7	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	22,7	17,0	18,6	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola PTIC809001	Riferimento Provinciale % PISTOIA	Riferimento Regionale % TOSCANA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	95,8	96,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	91,7	78,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	83,3	84,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,3	78,3	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	95,8	97,9	98,5
Altro	No	12,5	20,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto collabora costantemente con vari attori del territorio, in particolare in relazione alle seguenti tematiche: -Comune di Pistoia e cooperative sociali convenzionate: per la coprogettazione e la realizzazione di interventi socio-educativi, per lo sport, per la realizzazione di progetti nell'ambito del piano educativo zonale; - ASL ed altre strutture convenzionate: per la gestione della disabilità e del disagio, per progetti di educazione alla salute; - Provincia di Pistoia: per l'orientamento alla scuola secondaria di 2° grado; - Associazioni di volontariato del territorio: per la coprogettazione e la realizzazione di progetti; - Università di Firenze: per il tirocinio di studenti; - ANISN. L'Istituto è in rete con altre Istituzioni scolastiche: - per la formazione del personale docente - per la formazione giuridico-amministrativa del personale direttivo - per sperimentazioni disciplinari - per la rilevazione precoce dei DSA nella scuola primaria - per la realizzazione di progetti PEZ La ricaduta sull'offerta formativa delle collaborazioni attivate è molto positiva, soprattutto per quanto riguarda gli alunni delle fasce più deboli. In particolare risultano positive le attività di sportello d'ascolto e di recupero attivate con il PEZ e quelle di potenziamento delle competenze relazionali e sociali attivate con il progetto "Aquilone in volo" su alcune classi. L'Istituto coinvolge abbastanza i genitori con le proprie azioni attraverso gli organi collegiali, con risultati piuttosto positivi. La partecipazione dei genitori agli incontri individuali e alle attività della scuola è buona, così come l'impegno di collaborazione dimostrato dai rappresentanti dei genitori. Periodicamente il dirigente scolastico incontra i genitori per la condivisione dell'offerta formativa, sia in occasione degli incontri collegiali, che in occasione di inaugurazione o conclusione di progetti, che di presentazione della scuola per le iscrizioni. La scuola comunica con i genitori mediante il registro on-line e la pubblicazione sul sito di comunicazioni generali, ma mantiene alcune forme di comunicazione più diretta (avvisi sul diario</p>	<p>Non tutte le collaborazioni attivate hanno avuto nel corso degli anni un monitoraggio per la valutazione dell'efficacia e della rispondenza ai bisogni. La percentuale di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto è stata molto bassa. Non è stato costituito un Comitato dei genitori. Va potenziata la collaborazione dei genitori nella stesura e condivisione di documenti fondamentali per la vita scolastica (POF, RAV, PdM, patto di corresponsabilità, PAI).</p>

o nel plesso, lettera, telefono). I genitori versano un contributo volontario annuale, il suo ammontare medio a studente è in linea con quello provinciale e superiore a quello regionale e nazionale.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

LA SCUOLA PARTECIPA A RETI E HA COLLABORAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI. LE COLLABORAZIONI ATTIVATE SONO INTEGRATE IN MODO ADEGUATO CON L'OFFERTA FORMATIVA. LA SCUOLA È COINVOLTA IN MOMENTI DI CONFRONTO CON I SOGGETTI PRESENTI NEL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DELLE POLITICHE FORMATIVE. LE MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI GENITORI SONO ADEGUATE.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare le prestazioni degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, soprattutto nell'italiano

Traguardo

Aumento dei risultati complessivi con collocamento intorno o sopra la media regionale per tutte le classi analizzate soprattutto per l'italiano

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Costituire un gruppo di lavoro sui risultati INVALSI che analizzi i dati in modo sistematico e nel dettaglio (per item), li renda disponibili agli altri docenti, proponga prove comuni per classi parallele su base INVALSI.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Proseguire le attività di potenziamento delle competenze in italiano mediante la lettura di libri, l'analisi del testo, gli incontri con gli autori.

3. Continuità e orientamento

Proseguire le attività di continuità legate alla lettura con attività che coinvolgano le classi ponte anche con giochi e incontri tra le classi.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni con particolare riguardo alle competenze sociali e civiche

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti in grado di compiere scelte consapevoli in relazione al proprio stile di vita e alla convivenza con gli altri

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare percorsi didattici verticali mirati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, che portino gli studenti in particolare a riflettere sui grandi temi della tutela ambientale e dell'intercultura.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare la valutazione delle competenze mediante check-list, rubriche di valutazione, prove di realtà

3. Continuità e orientamento

Migliorare i raccordi tra scuola dell'infanzia e primo ciclo attraverso attività comuni condivise sui temi della tutela ambientale e dell'intercultura.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: I dati relativi agli esiti delle prove INVALSI presentano alcune criticità soprattutto in alcune classi della primaria e nell'italiano, non risolte nel triennio precedente. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA: I dati sulle competenze chiave certificate rilevano la necessità di potenziare percorsi didattici per il loro pieno sviluppo, in particolare nel saper operare scelte di vita consapevoli. Si individuano i grandi temi di attualità del rispetto dell'ambiente e dell'intercultura quali occasioni di sviluppo delle competenze sociali e civiche.